



PSICHIATRIA NEI PRIMI TRE ANNI DI VITA FATTORI DI RISCHIO COMUNI E COMPONENTI AMBIENTALI POSSONO INTERFERIRE CON LA CRESCITA COMPROMETTENDO LA MATURAZIONE

Neurosviluppo, mille giorni da tutelare

Promuovere la salute e la salvaguardia del Neurosviluppo, quel complesso periodo che fin dal concepimento ai primi 1.000 giorni e poi fino alla giovane età adulta, è cruciale nel determinare la buona salute fisica e mentale degli individui, così come lo è nella genesi e nelle possibilità di cura dei disturbi neurologici, psichiatrici e neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza. Con questo obiettivo la **SINPIA** - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha lanciato l'11 maggio scorso la Giornata Nazionale per la Promozione del Neurosviluppo.

LE RETI NEURALI

Fattori di rischio comuni e componenti genetiche, neurobiologiche e ambientali trasversali ed età specifiche possono infatti interferire con il processo del Neurosviluppo, modificando lo sviluppo del cervello molto precocemente, compromettendo le reti neurali che sostengono alla maturazione delle funzioni adattive, motorie, comunicative, di apprendimento, alle emozioni e al comportamento. Gli effetti di tali modifiche

possono essere evidenti fin dai primi anni di vita, comportando l'insorgenza di disturbi come l'autismo, i disturbi di linguaggio e apprendimento, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, l'epilessia. Oppure rendersi evidenti in adolescenza, con disturbi psichiatrici come la schizofrenia e la depressione.

Disturbi come l'autismo o i deficit di apprendimento possono essere evidenti già nella prima infanzia

FATTORI PROTETTIVI

«Servono interventi mirati e attenti per la promozione del Neurosviluppo - spiega la prof.ssa Elisa Fazzi, Presidente della **SINPIA** e direttore della U.O. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASST Spedali Civili e Università di Brescia - per incrementare i fattori protettivi e diminuire l'impatto dei fattori di rischio. Interventi direttamente a supporto di un armonico sviluppo emotivo, motorio, linguistico, cognitivo, sociale dalla na-

scita all'adolescenza, e poi interventi a supporto delle situazioni di vulnerabilità familiare, maggiore attenzione in tutti gli ambienti e nei contesti di vita in cui i bambini ed i ragazzi crescono e molto altro. Serve infine garantire interventi mirati quando sono presenti segni di rischio di disturbi del Neurosviluppo. Sempre più ricerche evidenziano infatti come un positivo Neurosviluppo, dal concepimento alla giovane età adulta, sia fondamentale nel determinare la buona salute fisica e mentale degli individui».

» GENETICA

In Italia 100mila malati rari non hanno una diagnosi

Sono i più rari tra i malati rari: privi anche solo del nome della loro malattia. I pazienti senza diagnosi sono oltre 100.000 in Italia. Grazie ai nuovi strumenti di analisi genetica e genomica, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è riuscito in 10 anni a dare il nome alla malattia di 1.000 bambini, identificando circa 80 nuovi geni-malattia.

